

Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Laurea in Marketing ed Organizzazione d'Impresa

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del corso di laurea in Marketing ed Organizzazione d'Impresa, con riferimento ai dati aggiornati al 04/10/2025, denota, rispetto agli anni precedenti, un incremento nelle immatricolazioni pur rimanendo al di sotto dei valori registrati nel 2021.

Nel 2024 si registrano 302 immatricolati puri (indicatore iC00b), contro i 141 del 2023. Il dato, in crescita rispetto al triennio precedente si attesta al di sopra della media di Ateneo (172,7), dell'Area Geografica (228,1) e della media nazionale degli Atenei non telematici (241,6).

Gli iscritti regolari ai fini del CSTD (indicatore iC00e) salgono nel 2024 a 645 rispetto ai 470 del 2023 ma molto lontani dai valori di 910 del 2021. Questo dato risulta in linea con i corrispondenti valori degli aggregati nazionali.

Il numero dei laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC00g) nel 2024 si attesta a 84, con una flessione rispetto agli anni precedenti. Nel 2024 il valore risulta inferiore sia alla media di Ateneo, sia a quella degli aggregati nazionali.

Tra gli indicatori della didattica, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01), sale nel 2023 (rilevazione più recente disponibile) al 52,3%. E' il valore più alto degli ultimi quattro anni, anche se ancora inferiore ai corrispondenti valori di tutti gli aggregati territoriali di riferimento.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) scende nel 2024 al 42% rispetto al 49,6% del 2023. La flessione permane significativa e si distanzia notevolmente dai risultati del triennio 2020-2022 che ha registrato valori tra il 60,9% ed il 66,5%. Il CdS verificherà nel tempo se questo peggioramento si confermerà oppure è dovuto a ragioni contingenti. Peraltro, i tempi di conseguimento della laurea sono già un fenomeno osservato con attenzione dal CdS e sono già state avviate iniziative finalizzate a cercare un miglioramento poiché il risultato dell'indicatore, da tempo, è al di sotto dei valori corrispondenti degli aggregati di riferimento. Anche la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (Indicatore iC02bis) evidenzia un peggioramento, attestandosi al 74,5% che rappresenta il valore più modesto dell'ultimo quinquennio. Anche questo indicatore continuerà ad essere attentamente monitorato dal CdS e sono già state avviate attività indirizzate al miglioramento dei tempi di conseguimento del titolo che ci si aspetta produrranno risultati nei prossimi anni.

L'attrattività verso altre Regioni (indicatore iC03) scende nel 2024 al 15,3% rispetto al 16,1% dell'anno precedente e costituisce un risultato inferiore rispetto agli aggregati territoriali di riferimento.

Il rapporto studenti regolari/docenti e ricercatori a tempo indeterminato (indicatore iC05) sale dal 29,4 del 2023 al 37,9 del 2024. Questo risultato resta superiore rispetto alla media di Ateneo e degli altri aggregati territoriali di riferimento.

I dati sull'occupazione dei laureati a un anno (indicatori iC06; iC06 bis; iC06 ter) si mantengono su valori più che soddisfacenti, in miglioramento rispetto alla rilevazione dell'anno precedente. In particolare, l'indicatore iC06 (percentuale di laureati a un anno che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) si attesta al 45,7%, superiore rispetto ai dati rilevati nel 2023. I dati relativi all'occupazione dei laureati ad un anno è in linea con la media di Ateneo e superiore all'Area Geografica Atenei non telematici ed alla media nazionale degli Atenei non telematici.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio si attesta all'88,9%, in linea con la media di Ateneo, ma inferiore agli altri aggregati territoriali di riferimento.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) si attesta nel 2023 al 18,6‰, in miglioramento rispetto al 16,5‰ dell'anno precedente. Non dissimile è il valore espresso dall'indicatore iC10bis che si attesta al 16,2‰, anch'esso superiore rispetto alla rilevazione precedente. Si registra una lievissima flessione nella percentuale degli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12) che si assesta al 28,4‰ nel 2024 rispetto al precedente 28,7‰.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13) registra nel 2023 un 52,2% contro il 48,2% del 2022 e il 44,5% del 2021. Tale indicatore, pur mantenendosi notevolmente inferiore ai corrispondenti valori registrati dagli aggregati territoriali di riferimento, registra un trend in miglioramento. Si osserva un miglioramento anche nella percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi (indicatore iC14) che raggiunge, nel 2023, l'86,5% rispetto al 79% dell'anno precedente. Questo risultato è inferiore al dato di Ateneo (90,3%), ma superiore alla media dell'area geografica Atenei non telematici (81,9%) e superiore alla media nazionale Atenei non telematici (77,2%). La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU al I anno (indicatori iC15 e iC15bis) registra nel 2023 il 71,4%, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente. Sale al 39,7% la percentuale di studenti che consegue 40 CFU al I anno (iC16 e iC16bis).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) scende nel 2023 al 37,4% rispetto al 40% del 2021. Questo dato si mantiene significativamente al di sotto del corrispondente valore degli aggregati territoriali di riferimento. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) si attesta al 57,2% nel 2023, rispetto al 58% dell'anno precedente. Il dato permane inferiore ai risultati registrati per gli aggregati territoriali di riferimento.

Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19) nel 2024 si attesta al 67,3%, superiore sia alla media di Ateneo, sia alla media dell'Area Geografica per gli Atenei non telematici e alla media nazionale.

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (indicatore iC21) passa dall'81,8% del 2021 all'89,4% del 2023. Il dato costituisce un apprezzabile incremento e, pur restando inferiore alla media di Ateneo, supera i corrispondenti valori degli aggregati territoriali di riferimento. La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del

corso (indicatore iC22) è al 41,7%, in incremento di oltre 18 punti percentuali rispetto all'anno precedente, rivelandosi ancora inferiore al valore di Ateneo e alla media di Area geografica, ma superiore rispetto ai valori della media degli Atenei non telematici. Gli abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24) sono al 40% nel 2022, contro il 37,7% dell'anno precedente.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS rileva, nel 2024, il 91,2% in incremento rispetto al triennio precedente. Questo risultato è superiore alla media di Ateneo, e alla media dell'Area Geografica (90,5%) ma lievemente inferiore alla media nazionale (91,7%).